Anno II. N. 98

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 25 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 24 aprile.

Nulla che accenni, nemmeno oggi, prossimo il compimento delle trattative diplomatiche. Quindi, volendo discorrerne, non faremmo altro se non ricantare la storia di tutti i giorni.

Si tratta tra i diplomatici per facilitare la pace, e frattanto si arma da tutte le Potenze per essere preparate alla guerra. Anche i telegrammi odierni confermano questo fatto, il solo che non ammetta contestazioni.

Se dobbiamo credere ai diari di Londra, l'Inghilterra impiegherà gl'immensi mezzi che possede; ne' suoi arsenali, nelle caserme, tutti sono in moto, e specialmente si raccolgono nelle Indie le forze per una specie di guerra santa fra gli indigeni eccitabile dal fanatismo religioso, e che potrebbe sventare le trame della Russia, qualora questa Potenza volesse colà suscitare tumulti o insurrezioni contro il Governo.

Anche a Costantinopoli, piuttostochè diminuite, sembrano cresciute le difficoltà riguardo alla politica che terrebbe la Turchia ne' prossimi eventi. A questi giorni si mutò il Ministero; ma ancora non è ben chiaro se i nuovi Ministri sieno per osteggiare la politica inglese, o vogliano affermare il principio della neutralità. Di più, si fecero insinuazioni (che crediamo calunniose) riguardo ai nuovi Ministri, come fossero partigiani del Sultano deposto, e si preparassero segretamente a detronizzare il Sultano attuale. Voci vaghe, indeterminate, ma che esprimono le incertezze della situazione, la quale per la Turchia è assai grave, se si ripete essere permanente la minaccia dell'occupazione di Costantinopoli per parte dei Russi ed il proposito di trasferire il Governo a Brussa.

Cronaca elettorale

Nel Collegio di S. Daniele-Codroipo *fervet opus*, cioè i così detti *grandi elettori*, o *elettori influenti* si adoperano perchè il ballottaggio di domenica ventura riesca, ciascuno dalla sua parte, favorevole al proprio Candidato. E se la lotta rimarrà ne' termini legali, nulla avremo a dire; anzi dovremmo segnalarla come un ottimo indizio per l'uso del diritto elettorale, e una prova d'interessamento alla vita politica. Meglio la lotta, che l'apatia, e l'abbandono de' più vitali interessi del paese.

Noi del Candidato di Parte progressista **Giuseppe Solimbergo** non dicemmo che poche parole, perchè egli è noto a molti Elettori del Collegio, e perchè non dovressimo se non ripetere, a onore di lui, quelle lodi che gli vennero profuse altre volte dal *buon Giornale di Udine*. Fu il *buon Giornale* che applaudiva entusiasticamente al Solimbergo, quando questi, reduce dal suo viaggio alle Indie, dava tre Letture pubbliche nella Sala del Palazzo della Loggia; fu il *buon Giornale* che ricordò (sebbene con parole vaghe e senza addentrarsi nell'argomento) il libro pubblicato, poche settimane addietro, dal Solimbergo; fu il *buon Giornale* che, nella penultima settimana, ricordava con compiacenza il nome del Solimbergo perchè scelto dal Ministro delle finanze per suo Segretario particolare, mentre di questa offerta noi nemmeno facemmo cenno, perchè sapevamo che il Solimbergo avevala rifiutata; fu infine il *buon Giornale* che più volte proclamò come tornasse conto di mandare al Parlamento *uomini nuovi*, perchè molti di quelli che *hanno fatto l'Italia* sono ormai stanchi e invecchiati, quindi impotenti a servire attivamente il paese.

Ma ora il *buon Giornale* dimentica tutte le lodi profuse, ed i principj proclamati, poi contradetti secondo il tornaconto del momento.

Avviso agli Elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo, che forse potrebbero essere indotti dalle chiacchiere del *buon Giornale* a ritenere il nostro Candidato troppo giovane per sedere a Montecitorio. Nel 1866 il Giacomelli era più giovane ancora di quello che ora sia il Solimbergo; ed il *Giornale di Udine* trovava allora che appunto questa giovinezza era una condizione eccellente ecc. ecc.

Li avvisiamo poi a non badare alle chiacchiere del *buon Giornale*, quando, facendo il saccente, critica l'audacia dei *principianti*, lamenta l'abbandono degli *sperimentati*, di quelli che fecero le *loro prove* ecc. ecc. Già noi in Friuli conosciamo appieno le gesta in Parlamento delle notabilità scelte dai nostri buoni Signori della *Costituzionale* nelle passate elezioni; quindi tra i *vecchi* che fecero così *belle prove* ed i *nuovi* che sarebbero disposti a farne, sappiamo discernere quanto torna più acconcio per le presenti condizioni del paese.

Il telegramma dell'on. Sella inondò di gioja i nostri buoni Signori della *Costituzionale*, che si sono messi in capo di conquistare la *Cittadella della Progresseria friulana*. Ma a quei ottimi signori vogliamo dire che se il Sella raccomandò con un telegramma, quale generalissimo, uno dei suoi militi o caporali dell'esercito del Moderatume, anche il Candidato dei Progressisti (ed è notorio) è molto bene accetto a Cairoli, a Zanardelli, a Seismit-Doda; quindi se questi non fossero Ministri, noi avremmo per certo ricevuto un loro telegramma commendatizio pel Solimbergo. E sarebbero tre contro uno!

Il nostro amico Francesco Verzegnassi, per la cui rinuncia alla medaglia il Collegio di S. Daniele-Codroipo è diventato da due settimane campo ad una energica lotta elettorale, scriveva al dottor Giambattista Cella una seconda lettera sull'argomento della prima sua che già pubblicammo; ed anche il Verzegnassi raccomanda **Giuseppe Solimbergo.**

Milano, 23 aprile 1878.

Caro Tita,

La *Steffani* di stamattina porta ballottaggio tra Solimbergo ed il mio amico personale Giacomelli.

Io sono un partigiano degli uomini di casa, e mi felicito con Solimbergo che è proprio nostro, e abita per di più a Roma dove il Collegio di San Daniele-Codroipo sarebbe rappresentato assiduamente.

Del resto io ebbi a segnalare prima d'ora agli amici del Collegio, che vi era, fra altri, anche Solimbergo, giovane egregio, amato e stimato dagli uomini eminenti in Democrazia, che calzerebbe d'incanto per quel Collegio, e aggiunsi che si caldeggiasse il nome di Sinistra che presentasse maggior probabilità di vincere.

Sarebbe invero dispiacente, che un Collegio che si chiama *S. Daniele-Codroipo*, abdicasse in questo momento, mentre stà alla testa del Governo un Cairoli ch' ebbe in ogni tempo un culto speciale pel nostro Friuli. — Cairoli e Zanardelli, che si trovassero osteggiati *proprio* dal Collegio di S. Daniele-Codroipo, sarebbe appena credibile! — Ma, si dice, i Ministri di Sinistra non hanno dato buone prove da due anni che governano; ed è vero. — Si poteva e si doveva fare molto meglio, e fu appunto per questo che lo Zanardelli si ritirava. — Si riconobbero i suoi meriti, e lo si volle di nuovo, anche per espressa volontà della Corona. Zanardelli rientrava con Cairoli, e questi due nomi sono un programma di libertà, di riforme e di sollievi, e il Collegio di S. Daniele-Codroipo darà, senza dubbio, la maggioranza a Solimbergo che li appoggerebbe.

Caro Tita, addio.

Verzegnassi.

Riceviamo il seguente articolo:

Il telegramma Giacomelli.

Quantunque io appartenga ai membri del Collegio di San Daniele, devo dichiarare che la lettera-telegramma del sig. Giacomelli diretta al *buon* Valussi e pubblicata nel *buon Giornale di Udine*, non mi fece la migliore impressione, e credo che, come la pubblicazione del famoso indirizzo coperto da 160 firme è riuscita dannosa per il Giacomelli al primo scrutinio, così non avrà miglior effetto quel telegramma.

I miei compaesani del Collegio di San Daniele non sono tanto ingenui per credere che la votazione di lunedì riuscisse inattesa per il sig. Giacomelli, e contraria al suo desiderio che *non si pensasse a lui*. Dopo il lavoro fatto, dopo il famoso indirizzo, dopo la lettere private del sig. Giacomelli a San Daniele, e rese pubbliche da qualche imprudente destinatario, il dire votazione *inattesa* e non desiderata, non ci va. Bisogna supporci troppo credenzoni e disposti a bever grosso; e ciò non fa piacere.

Invece noi abbiamo sempre creduto che dopo una lunga aspettativa di oltre due anni, in seguito al *gran rifiuto* ed agli infidi Carnielli, la elezione fosse per parte del Giacomelli desideratissima; e perciò avressimo preferito una maggior franchezza, una maggior sincerità.

Ciò che più mi ha sorpreso è la parte *programma*. Lasciamo di dire dei *luoghi comuni* ove si parla dei grandi principj nazionali, di *progresso pratico*, del gran viaggio da Novara a Roma, ecc.; ma ciò che ha fermata la nostra attenzione sono le *idee di discentramento per semplificare l'amministrazione* e la diminuzione delle *imposte acerbe*, come macinato e sale. Pare incredibile! Gli uomini di Destra per rendersi accetti agli elettori hanno bisogno di spiegare la bandiera della Sinistra, e perfino il signor Giacomelli, l'ex-impiegato fiscale del padre del macinato, dell'onorevole Sella, che dell'energica fiscalità del Giacomelli gli faceva un gran merito!

Però il sig. Giacomelli è cauto nelle sue promesse. Parla di diminuzione di imposte *acerbe*, come macinato e sale, quando si avrà un'abbondanza di cassa per impiegare il *soprappiù* del Bilancio. Questione di tempo; ed in ciò sta la vera divergenza cogli uomini di Sinistra. Questi ultimi hanno sempre combattuta la tassa macinato e l'aumento del prezzo del sale, propugnati ed attuati dall'onorevole Sella; ed ora vogliono ad ogni costo quella tassa e quei prezzi diminuiti.

Lo ha promesso il Re, lo ha promesso l'attuale Ministero, contro di cui dovrebbe il sig. Giacomelli combattere se vorrà essere coerente ai suoi principj ed a quelli del compadre, l'onorevole Sella. — Se egli vuol attendere per attivare quella riforma i tempi di abbondanza, sarà bene che aspetti un poco prima di ritornare alla Camera per far prevalere i suoi principj. A noi interessa che per intanto vada quel Deputato che è disposto a sostenere il Ministero Cairoli il quale vuole diminuire subito la tassa macinato ed il prezzo del sale, e *sollevate le classi agricole*.

Sugli interessi del Collegio, che il Giacomelli promette di propugnare, lasciamo lì per ora. Ha

forsi il Giacomelli voluto ribadire il chiodo del famoso ponte di Pinzano — Di questo artifizio dei furbi a danno dei credenzoni ne parleremo domani — mi è bastato per oggi manifestare le mie impressioni sul telegramma-programma del sig. Giacomelli.

Un neutro.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 aprile contiene: 1. R. decreto che stabilisce gli stipendi per i professori addetti all' insegnamento nel Collegio reale delle fanciulle in Milano; nel reale Collegio femminile degli Angeli in Verona; nel reale Istituto femminile della SS. Annunziata in Firenze e nel regio Educandato femminile Maria Adelaide in Palermo. 2. R. decreto che autorizza la costituzione della Società anonima per la filatura della seta in Forlimpopoli. 3. Nomine e promozioni nei personali dipendenti dai Ministeri della guerra, delle finanze e di grazia e giustizia.

— L' on. Baccarini ha esaminato il progetto di legge elaborato sotto l' amministrazione Depretis per le nuove costruzioni ferroviarie. L' on. ministro dei lavori pubblici non trovò il progetto di propria soddisfazione, e lo ha completamente abbandonato, poichè, oltre che per alcune ragioni tecniche, sarebbe stato ineseguibile per ragioni di finanza. Al presente si stà redigendone uno che possa presentare serietà in uno senso e nell' altro.

— L' on. Correnti, nel partire per Parigi, come vice-presidente della Commissione per quella grande esposizione, ha condotto seco come suo segretario il figlio primogenito dell' onor. Seismit-Doda, Ministro delle Finanze.

— Si dice che il Padre Curci abbia avuto un lungo ed amichevole colloquio col cardinale Franchi per espresso desiderio del Papa.

— Fin da martedì le Ferrovie Alta Italia hanno avuto l' ordine di spedire ogni giorno 400 carri vuoti a S. Pier d' Arena per trasporti per conto del Ministero della guerra. Così il *Movimento*.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 23 aprile: Il Comitato dei commissari delle estere Nazioni all' Esposizione ha tenuto un' adunanza presieduta dal ministro Teisserenc ed ha così ripartito i presidenti ed i vice-presidenti del Giury:

Primo gruppo: la presidenza fu data all' Italia la vice-presidenza alla Francia ed alla Svezia.

Secondo gruppo: presidenza Francia; vice-presidenza America e Francia.

Terzo gruppo: presidenza Francia: vice-presidenza Svizzera e Francia.

Quarto gruppo: presidenza Austria: vice-presidenza Francia e Portogallo ovvero Danimarca.

Quinto gruppo: presidenza Belgio; vice-presidenza Francia e Svezia.

Sesto gruppo: presidenza Inghilterra; vice-presidenza Francia e Russia.

Settimo gruppo: presidenza Francia; vice-presidenza Spagna e Francia.

Ottavo gruppo: presidenza Francia; vice-presidenza Austria e Francia.

Nono gruppo: presidenza Olanda; vice-presidenza Francia e Portogallo ovvero Danimarca.

La presidenza attribuita all' Italia del primo gruppo, viene considerata come un onore che le si volle rendere.

— Un telegramma da Parigi alla *Gazzetta Piemontese* dice che la condizione sanitaria delle truppe russe nella penisola dei Balcani ed anche delle truppe reduci dalla Bulgaria, è talmente deplorevole che il governo di Berlino, temendo che le epidemie possono estendersi fino al territorio tedesco ha preso l' iniziativa di discutere quali misure siano da prendersi per evitare ogni pericolo. Il partito che venne adottato si è di sottomettere i viaggiatori russi, e specialmente i militari feriti, che si recano alle stazioni balneari, ad una specie di quarantena alla frontiera.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 21 aprile.

Nel numero 16 del giornale il *Tagliamento* vi è una corrispondenza da qui, la quale dice corna della *Patria del Friuli* e del suo corrispondente da Spilimbergo, per l'articolo inserito nel vostro Giornale del 18 corrente e specialmente per la parte che riguarda il Consorzio Rojale, mentre il sullodato corrispondente del *Tagliamento* abbandona al suo destino la Fabbricieria e l'Ospitale. Egli fa poi anche dello spirito, ma di cattivo genere. Parla d' insinuazioni e d' ingiurie impunite, di materia seguita da...., di vasi seguiti pure da...., d' improperie e di altri vasi di Samo, di nottole di Atene, di viole, di tartuffi, e di ammoniaca, e di altre simili amenità, tutta roba della sua bottega, raccomandando in fine al vostro corrispondente di non far della erudizione — Grazie tante!

Il vostro corrispondente però, il quale non è nè un uomo di spirito, nè un letterato, non intende d' intingere la penna nè in quelle materie nè in quei vasi nei quali la intinge il corrispondente del *Tagliamento*. Dirò solo che quando la verità offende è cattivo segno, poichè il vostro corrispondente non ha detto altro, riguardo al Consorzio Rojale, che la pura verità in breve.

Eccone ora i dettagli principali:

È di fatto che dal 1865 al 1872 la vecchia Amministrazione del Consorzio non ha un Conto della sua gestione nè giustificato nè liquidato.

È di fatto che durante la cessata Amministrazione l'attuale Presidente del Consorzio batteva a tutte le porte, non esclusa quella del vostro corrispondente, per promuovere la riorganizzazione del Consorzio medesimo e per avere la resa di Conto.

È di fatto che nel 1872 coll' attivazione del nuovo Statuto del Consorzio, Egli (il presidente attuale) fu posto alla testa dell'Amministrazione e che non ha per nulla ottemperato alle disposizioni tassative prescritte dallo Statuto e Regolamento Consorziale.

È di fatto che lo stesso attuale presidente nel 1877 dichiarava essere stata irregolare la precedente nomina della Rappresentanza Consorziale e che nulla aveva fatto sino allora e che in conseguenza si doveva ricorrere a nuove elezioni.

È di fatto che indette le nuove elezioni, queste seguirono sopra le liste elettorali del **1832**, senza revisione, senza approvazione, mentre i contribuenti o non esistevano più o erano cambiati, omettendo anche in quelle liste numero settanta (dico 70) elettori sopra duecentosessantasei, e che in benemerenza della buona amministrazione che andava a cessare l' attuale presidente fu confermato in carica.

È di fatto che in causa delle suaccennate irregolarità, ed in seguito a vari ricorsi firmati da molti contribuenti queste ultime elezioni furono annullate dall'Autorità competente, ingiungendo all'Amministrazione Consorziale, tuttavia in carica per necessità di caso, di formare le nuove liste e di non far atto che non sia puramente amministrativo fino alla costituzione di una nuova Rappresentanza legale.

È anche di fatto che l'Amministrazione del Consorzio chiese tempo a tutto il mese di marzo p. p. per obbedire agli ordini superiori e, che spirato il detto mese, chiese un altro termine, e Dio sà se sarà l'ultimo!

È pure di fatto finalmente, che durante la vecchia e cattiva Amministrazione la Tassa Consorziale ammontava in tutto ad it. L. 1928. 40, e che attualmente è salita a L. 2760 00, quindi a quasi il doppio; e perciò se la vecchia Amministrazione era cattiva, l'attuale non si può dire certo la migliore se si guarda a quello che ha fatto fin oggi.

E siccome questi fatti sono veri, ed il vostro corrispondente ha buono in mano per provarli, così egli deve dire che per lo meno il corrispondente del Giornale il *Tagliamento* fu male informato, facendogli grazia del resto.

Cividale, 24 aprile.

Jeri soltanto ebbi a leggere una corrispondenza da Cividale pubblicata nel N. 95 della *Patria del Friuli*.

Il Corrispondente suona il solito organetto, le *Orsoline* ed il *locale Monastero* da vendersi; — canta però spropositi *nuovi*, che ci affrettiamo a correggere. — È falso che la Deputazione Provinciale nella sua deliberazione sospensiva della vendita di quel locale vi avesse addotto un *complesso di gravissimi motivi d'ordine economico e morale*; mentre i motivi ivi addotti sono di tutt'altro ordine, e precisamente i seguenti: che lo Stato nel 1812 avesse ceduto al Comune di Cividale quel locale per un *prezzo di favore* sotto la *assoluta condizione* che dovesse servire per un Istituto di educazione femminile; — che la Chiesa conventuale ed il Tempietto romano-lombardo fossero *proprietà dello Stato* e non del Comune; *che realmente fosse contro la decenza* e contro la *igiene* il trasferire le scuole comunali femminili in un' ala del magnifico locale ex Somaschi, in un' altra ala del quale da molte diecine d' anni con piena soddisfazione generale, e della stessa Superiorità, stettero e stanno le scuole comunali maschili. — Chiunque avrebbe potuto distinguere che in que' motivi non ci ha che fare la *economia* e la *morale*.

È falso che la Giunta Municipale abbia preparato, ed il Consiglio Comunale approvato un *Gravame* contro la deliberazione sospensiva della Deputazione Provinciale, mentre non fece altro che, in appoggio ad una serie di 15 o 17 documenti, offrire su quei punti *delucidazioni* alla sullodata Deputazione per modo che resta provato il contrario di quanto la Deputazione medesima avea prima potuto supporre a causa di non essere state fornite tutte le spiegazioni e dimostrazioni opportune, e che in ogni modo potrebbe effettuarsi la vendita, senza l' immediato trasferimento delle scuole. A tempo opportuno, per diritto di legittima difesa contro le incessanti accuse, la Rappresentanza Comunale per certo renderà di pubblica ragione tutto quanto valga a far manifesta l'onestà e la giustizia del suo operato in argomento, onde la responsabilità degli esiti cada su chi dovrà cadere.

Avv. P. Dondo.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura di Udine, per gli annunzi legali contiene: R. Tribunale di Udine; nota per aumento del sesto sull' asta seguita in Gemona il 19 corr. di una casa ad uso locanda sita in detto luogo, da effettuarsi il 4 maggio. — Accettazione dell' Eredità Rizzo Vincenzo presso la Prefettura di Aviano — Revoca di mandato. Si notifica che il sig. di Prampero co. Alessandro ha tolta qualsiasi inferenza nei propri affari al sig. di Prampero co. Giuseppe fu Luigi di Udine. — Vendita coatta, d' immobili presso la R. Prefettura di Spilimbergo che avrà luogo il 17 maggio l' asta dei beni immobili siti nei comuni di Sequals, Lestans, Medun e Toppo. — Manifesto della Prefettura di Udine, per concorso alla farmacia di San Giorgio in Richinvelda. — Avviso d' asta a termini abbreviati presso la Prefettura di Udine il 2 maggio per costruzione strada comunale detta del Judri N. 4. — Avviso per vendita immobili. L' esattore di Sacile rende noto che nell'Esattoria di quel comune si procederà il 16 maggio alla vendita a pubblico incanto di beni immobili posti nei comuni di Sacile e Brugnera. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Jeri il sig. Asti cav. Domenico f. f. d' Ingegnere capo Provinciale partiva per la Carnia affine di riconoscere lo stato (che dicesi rovinoso) dei due ponti sui torrenti Agnozza e Tollina, ed impartire, o proporre gli opportuni provvedimenti atti a garantire la minacciata sicurezza dei transeunti.

Consiglio d' Amministrazione del Monte di Pietà di Udine. — *Avviso* — L'estrazione delle grazie dotali che il Monte ed annesse Pie Fondazioni dispensano annualmente a favore di povere donzelle in occasione del loro matrimonio, seguirà anche quest'anno il giorno della festa dello Statuto, e nel Palazzo Municipale.

Le giovani, che per le loro circostanze famigliari credono di aspirare al beneficio di quelle grazie, dovranno farsi inscrivere presso l'Ufficio di Segretaria dell'Istituto, da oggi a tutto il 15 maggio p. v. indicando il rispettivo cognome nome ed età, nome dei genitori luogo di nascita e di attuale domicilio.

Faranno altresì constare di essere povere, di buoni costumi e prossime a contrarre matrimonio, avvertendosi che non saranno inscritte quelle giovani la cui età fosse inferiore degli anni 18.

Udine, 22 aprile 1878.

Il Presidente
C. Mantica

Il Segretario Gervasoni.

Furti. Il 19 andante in Aviano ignoti ladri, trovata la porta aperta dell' abitazione di C. M., s' introdussero nella stessa ed involarono alcuni oggetti preziosi ed una quantità di lingerie.

In Cimpello, Frazione del Comune di Fiume (Pordenone), si consumarono la notte del 17 tre furti. Uno di 4 galline in danno di I. I., uno di 2 galline a pregiudizio di B. G. ed il terzo di una rete da pesca e di un asciugamani a danno di M. G.

Ed un furto di 4 capretti si commise, sempre da sconosciuti, in Tolmezzo a danno di D. F. G.

Arresti. I R. R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un questuante, ed uno ne arrestarono i Carabinieri di Sacile.

Ultimo corriere

Nel colloquio avuto da sir Paget col presidente del Consiglio si assicura che le dichiarazioni del-

l'ambasciatore inglese fossero assai gravi. Egli pose in rilievo che la Germania nella sua mediazione non mirava che a risolvere le difficoltà accessorie, lasciando intatta la sostanza della questione, cioè la adesione della Russia alle deliberazioni future delle Potenze che si radunassero per rivedere il trattato di Santo Stefano; laddove l'Inghilterra è ferma nel volere la dichiarazione della Russia, di riconoscere, oltre il diritto delle Potenze a quella revisione, le modificazioni del trattato che risultassero necessarie.

Le dichiarazioni del rappresentante britannico molto precise circa le intenzioni del governo di S. James, lasciarono nel presidente del Consiglio l'impressione, che le odierne trattative per lo sgombero simultaneo della Russia e dell'Inghilterra dal Bosforo, non siano che un effimero miglioramento della situazione, utilizzato dalle due Potenze per prender tempo, e destinato a rompersi all'ultim'ora contro prevedute e insormontabili difficoltà.

— Telegrafano da Roma alla *Ragione*: In questi giorni i nostri rapporti coll'Austria divennero intimi e cordiali. L'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Austria-Ungheria danno questa sera un gran ricevimento a cui assisteranno i ministri esteri e vari dei ministri italiani.

— Le trattative colla Südbahn sono completamente abortite, giacchè essa per prolungare l'esercizio pretendeva una larga diminuzione del canone. Si può quindi quasi con certezza assicurare che verrà presentato un progetto per l'esercizio provvisorio governativo.

TELEGRAMMI

Ragusa, 23. Il principe di Montenegro visiterà colla consorte i territorii conquistati.

Pietroburgo, 23. La riserva della flotta fu chiamata in servizio. I navigli di guerra stazionati a Kronstadt pigliano a bordo provigioni per tre mesi.

Madrid, 23 (*Congresso*). Il ministro delle finanze disse che prese a prestito della Banca di Spagna 40 milioni di reali coll'interesse del 6 per cento, dando in garanzia titoli del Consolidato 3 per cento.

Pietroburgo, 23. Lo Scià di Persia arriverà alla città di Djulsa sulla frontiera russa il 2 maggio viaggiando incognito, ciò che non toglie che anderà là a riceverlo il principe Menschikoff.

Pietroburgo, 23. L'*Agence Russe* dice che la situazione è immutata. Le difficoltà tecniche del proposto reciproco ritiro delle armate spiegano la lunga durata delle trattative. Gorciakoff è indisposto.

Parigi, 23. L'*Havas* annunzia: La proposta del reciproco ritiro da Costantinopoli partì da Bismarck, che indipendentemente da questa proposta, diresse in via ufficiosa, mediante gli ambasciatori germanici, l'invito alle Potenze di prender parte ad un Congresso a Berlino per rivedere i trattati del 1856 e del 1871, avuto riguardo alla nuova situazione creata in Oriente. Tutte le potenze, eccetto l'Inghilterra, si dichiararono pronte ad accettare. L'Inghilterra pone come condizione alla sua partecipazione al Congresso, che la Russia dichiari avere tutte le questioni pendenti un carattere europeo, e poter essere regolate soltanto con l'accordo delle grandi Potenze.

Vienna, 24. Si telegrafa da Bucarest, che il comando generale russo di S. Stefano emanò precise istruzioni ai comandanti militari e ai governatori civili, pel caso che durante una guerra anglo-russa gli ottomani insorgessero.

Roma, 24. Fu deciso che verrà presentato alla Camera un progetto sull'esercizio ferroviario governativo provvisorio per la linea dell'Alta Italia. La casa Rotschild esigeva un considerevole ribasso sul Canone attualmente in vigore, ma il ministero non credette di dovere accordarlo.

Vienna, 24. I giornali officiosi tengono un linguaggio riservatissimo. La diplomazia tratta ancora per formulare il programma del Congresso. Andrassy ebbe una lunga conferenza con lord Elliot.

Londra, 24. Furono date nuove disposizioni per completare gli armamenti terrestri e marittimi.

Pietroburgo, 24. Il *Giornale di Pietroburgo* constata l'attitudine della stampa officiosa di Londra, che dimostra i sentimenti poco conciliante del Governo.

L'*Agenzia Russa* mette i lettori in guardia contro le notizie pessimiste, dice che non bisogna disperare finchè le trattative di mediazione continuano.

Ieri ebbe luogo a Mosca una grande riunione del Comitato centrale per la formazione della flottiglia d'incrociatori. Si decise che ogni Provincia dell'Impero armerebbe un incrociatore. Da per tutto si organizzano sottoscrizioni.

Londra, 24. Il *Times* ha da Santo Stefano: Milutine, ministro della guerra, prenderà il comando delle forze russe nel Caucaso. Kauffmann lo surrogherebbe come ministro.

La Russia fa grandi preparativi militari in Asia. Si formeranno 25 reggimenti di Cosacchi.

Assicurasi che una spedizione di Orenburgo a Taschend è in via di organizzazione.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: l'idea della Conferenza preliminare è adottata in massima.

L'accordo sembra assicurato sulla questione del tempo necessario alle truppe russe e alla flotta inglese perchè riguadagnino le attuali rispettive posizioni, ma l'Inghilterra sollova nuove difficoltà riguardo al passaggio dei Dardanelli.

L'Inghilterra insiste che la Russia dichiari officialmente che considera la comunicazione del trattato alle Potenze come equivalente alla sua sottomissione al Congresso.

Il *Daily News* ha da Vienna: Dietro domanda della Germania, l'Italia è pronta a prestare il suo concorso alla mediazione.

ULTIMI.

Roma, 24. È smentito che la gita del re Umberto alla Esposizione di Parigi sia già decisa. Nulla fu detto nè pensato per ora a questo proposito.

Roma, 24. Cialdini visitò la Sezione italiana dell'Esposizione di Parigi, e ragguagliò officialmente il Governo che il lavoro vi è, dopo quello della Sezione inglese, il più completo.

Telegrammi particolari

Amburgo, 25. Bismarck fu colpito da risipola. Furono chiamati il medico e la famiglia.

Pietroburgo, 25. L'*Agenzia Russa* dice che la mediazione della Germania nelle trattative pel Congresso e pei dettagli del ritiro simultaneo continuano. Soggiunge: Se le disposizioni sono dappertutto così concilianti come a Pietroburgo, devesi sperare un risultato soddisfacente.

L'indisposizione di Gortskakoff è aggravata di forte febbre; i medici soltanto stassera dichiararono l'intensità della malattia.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 23, le domande non mancarono per molti articoli tanto greggi che lavorati; ma i bassi prezzi offerti resero difficili e scarse le transazioni.

Grani. A Torino, 23, non si notarono variazioni; i fini pronti trovano ancora facile collocamento a prezzi stazionarii; gli altri sono quasi abbandonati con ribasso di 50 centesimi circa per quintale

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 aprile 1878, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	25.70	—.—
Granoturco	»	18.—	18 80
Segala	»	18.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	9.50	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	26.—	—.—
» in pelo	»	12.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	10.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 aprile

Rend. italiana	79.07.1[2	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	344 —
Londra 3 mesi	27.64.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 65	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	655.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 aprile

Inglese	95.—	Spagnuolo	13.—
Italiano	70.7[8	Turco	8.3[16

VIENNA 24 aprile

Mobigliare	210.30	Argento	—.—
Lombarde	67.50	C. su Parigi	48 80
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122.55
Austriache	249 —	Ren. aust.	64.90
Banca nazionale	793.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.82.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 aprile

3 0[0 Francese	72.45	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 70	» Romane	250.—
Rend. ital.	71.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 —	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	229.—	Cons. Ingl.	94.15[16
» Romane	66.—		

BERLINO 24 aprile

Austriache	414.50	Mobiliare	348.50
Lombarde	113.50	Rend. ital.	70.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 aprile (uff.) chiusura

Londra 121.70 Argento 106.35 Nap. 9.73.1[2

BORSA DI MILANO 24 aprile

Rendita italiana 79.15 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 aprile

Rendita pronta 76.60 per fine corr. 76.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 16	a 22.17
Bancanote austriache	» 228.—	» 228.15
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	745.3	743.6
Umidità relativa	67	78	84
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	0.2	6.9	24.5
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	5	8	12
Termometro cent.°	11.8	10.8	10.4

Temperatura (massima 11.8 (minima 8.9
Temperatura minima all'aperto —7.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	da Venezia	*Partenze* p. Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna